

Già coll'acquisto di territori nelle penisole balcanica e italica era connesso per l'Austria anche il problema di un'affermazione ed eventualmente d'un'espansione sul mare che le congiunge. La ricchezza raggiunta in breve tempo dagli Spagnoli, dai Portoghesi, dagli Olandesi, dagli Inglesi, dai Francesi sulle vie del mare aveva insegnato a tutti i popoli il grande valore di questo mezzo quale strada commerciale. Ed anche Carlo VI, valendosi dei consigli di quel grande uomo che fu il principe Eugenio di Savoia, si accinse di proposito a promuovere le industrie ed i commerci per terra e per mare. Per mare egli voleva raggiungere le Indie occidentali dall'Olanda (porto di Ostenda) e le Indie orientali attraverso l'Adriatico. Noi naturalmente non ci occuperemo che di questo.

Finora Venezia aveva sempre dichiarato e sostenuto che questo mare apparteneva a lei. Considerato però l'indebolimento della Serenissima, Carlo VI fece un tentativo. Nel 1717 dichiarò libera la navigazione per tutto l'Adriatico e libera alle navi l'entrata e l'uscita dai porti adriatici. Da questo momento Trieste e Fiume furono considerati porti franchi. Venezia tacque. Il primo passo, impunemente a suo danno, era stato fatto. Era questa la prima volta nella storia, che uno Stato continentale dell'Europa di mezzo ed avente soltanto uno sbocco relativamente piccolo sull'Adriatico, tentava di affermarvisi. La cosa era possibile unicamente a causa della schiavitù politica in cui erano cadute le popolazioni indigene marinare delle due penisole italica e illirica e delle deprecabili condizioni di Venezia, che sentiva mancare sempre più le forze per opporsi al nuovo intruso.

Apriremo una piccola parentesi per dire qualche cosa del passato di Fiume, ch'è la città posta proprio sulla soglia dell'Italia geografica.

All'epoca romana (dalla quale bisogna prendere le mosse ogni volta che si voglia studiare qualche istituzione civile sulle coste dell'Adriatico) nel litorale, ora detto croato, primeggiava Tarsatica, da cui deriva l'odierna Tersatto. La regione appartenne quindi ai Franchi e nel X secolo fu retta dai re croati. Nel XIII secolo esisteva

Trieste e
Fiume porti
franchi.